



Incentivi per lo svolgimento delle funzioni tecniche: OBIETTIVO RAGGIUNTO!

La USB PI ha sottoscritto l'Accordo definitivo sulle modalità ed i criteri di ripartizione degli incentivi per lo svolgimento delle funzioni tecniche di cui all'art.113 del D.lgs.18 aprile 2016 n.50 e al DM Interno n. 73 del 17 aprile 2023.

Tale Accordo sottoscritto in data odierna, 7 luglio 2025, segna la fase conclusiva di una battaglia inasprita da USB il 10/08/2022 con un'istanza di accesso civico generalizzato inoltrata a tappeto a tutti i referenti delle articolazioni centrali ed ai referenti di quelle periferiche del Ministero (tutte le articolazioni di tutti i Dipartimenti).

Quella istanza ha avuto lo scopo di monitorare lo stato di conoscenza dell'argomento e dell'attenzione rivolta nei confronti del personale non dirigente contrattualizzato con l'amministrazione civile dell'interno, aprendo gli occhi alle stazioni appaltanti che ancora non provvedevano, a decretare l'accantonamento degli incentivi per lo svolgimento delle funzioni tecniche di cui all'art.113 del D.lgs.18 aprile 2016 n.50 (<https://interno.usb.it/leggi-notizia/incentivi-tecnici-art-113-c2-dlgs-50-2016-accesso-civico-generalizzato-1722.html>).

Per smuovere di più le acque (molto stagnanti) USB PI Ministero Interno aveva poi segnalato tutte le mancate risposte al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza e, successivamente in data 19/03/2023 ha trasmesso tutto il materiale raccolto al Ministro Piantedosi (<https://interno.usb.it/leggi-notizia/usb-pi-interno-scrive-al-sig-ministro-dellinterno-in-ordine-agli-incentivi-tecnici-2040.html>).

A seguito del tavolo di cui al comunicato (<https://interno.usb.it/leggi-notizia/incentivi-per-funzioni-tecniche-1308.html>) USB PI ha sottoscritto l'ipotesi di accordo che solamente in data 04/07/2025 è tornato indietro all'Amministrazione dagli enti certificatori.

Pertanto siamo soddisfatti anche se avremmo voluto che si fosse concluso anzitempo.

La nostra lealtà come da documentazione allegata dimostra ancora una volta la vera attenzione per il Personale tutto.

Finalmente lieti di condividere questo risultato per poter procedere alla corresponsione degli emolumenti spettanti dalle attività rese negli anni precedenti.

Roma, 7 luglio 2025.

USB PI – Coordinamento Nazionale Ministero Interno



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Ufficio IV – Relazioni sindacali

Roma, data protocollo

**FP/CGIL
CISL/FP
UIL/PA
CONFINTESA FP
CONFSAL/UNSA
FLP
USB PI**

OGGETTO: Accordo tra il Ministero dell'Interno e le OOSS sulle modalità ed i criteri di ripartizione del fondo di cui all'art. 113 del Dlgs 18 aprile 2016 n. 50 ed al DM Interno n. 73 del 17 aprile 2023 – Incentivi per lo svolgimento delle funzioni tecniche.

Di seguito a precorsa corrispondenza, relativa all'oggetto, si trasmettono i pareri favorevoli, con osservazioni, pervenuti in data 24 giugno 2025 dagli organi certificatori, inerenti l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 21 dicembre 2023.

Si trasmette pertanto l'Accordo definitivo sulle modalità ed i criteri di ripartizione degli incentivi per lo svolgimento delle funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e al DM Interno n. 73 del 17 aprile 2023, che recepisce le osservazioni formulate dagli organi certificatori.

L'Accordo potrà essere sottoscritto il giorno 7 luglio 2025, dalle ore 9,00 alle ore 14,00, presso la stanza n. 37, III piano, Palazzo Viminale.

In caso di impedimento, codeste OO. SS. potranno esprimere eventuale adesione all'indirizzo: politichepersonale.relazionisindacali@interno.it, entro le ore 14.00 del medesimo giorno 7 luglio p.v.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
Zinno

a.sp.

Firmato Digitalmente da/Signed by:

FULVIA ZINNO

In Data/On Date:

venerdì 4 luglio 2025 14:09:08

Min.Int. - Uffici Diretta Collaborazione - U.D.C. - Ufficio IV - Prot. Uscita N.0012584 del 04/07/2025



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

UFFICIO RELAZIONI SINDACALI
Servizio Contrattazione Collettiva

Al Ministero dell'Interno

Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie - Ufficio IV Relazioni sindacali

dippersciv.ufflcapodip.prot@pec.interno.it

e, p.c. Al Ministero dell'Economia e delle finanze

Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato/IGOP

rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

OGGETTO: Ministero dell'Interno - Ipotesi di accordo sulle modalità e i criteri di ripartizione del Fondo di cui all'art. 113 del d. lgs. n. 50/2016 per il personale dell'amministrazione civile.

Si fa riferimento all'ipotesi di accordo suindicata, trasmessa per il controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 2, del d.lgs. n.165/2001 e, al riguardo, si fa presente quanto segue.

Rispetto all'ambito di applicazione di tale ipotesi, concernente la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche svolte ai sensi dell'art. 113 del d. lgs. 50/2016, si rileva che nella relazione illustrativa viene richiamato il contenuto dell'art. 5, comma 4, del Regolamento concernente gli incentivi per funzioni tecniche, di cui codesta Amministrazione si è dotata, facendo presente che *“L'art. 5, comma 4, del Regolamento stabilisce, in particolare, che qualora i beneficiari degli incentivi appartengano a ruoli diversi del personale delle articolazioni centrali e periferiche del Ministero, le percentuali applicabili sono individuate negli accordi conclusi, in sede di contrattazione decentrata integrativa, con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali del personale dell'amministrazione civile, se il soggetto che conferisce l'incarico è un dirigente della carriera prefettizia o dell'area delle funzioni centrali, ovvero con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato o del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, se il soggetto che conferisce l'incarico appartiene all'uno o all'altro dei predetti ruoli.”*

In proposito, con esclusivo riguardo alle implicazioni che tale previsione determina sulla contrattazione integrativa, si precisa che la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche, oggetto dell'ipotesi di accordo in esame, si riferisce al personale civile del Ministero dell'Interno (c.d. contrattualizzato) cui si applica, quindi, il CCNL Comparto funzioni centrali 2022/2024 del 27 gennaio 2025, anche per la disciplina delle relazioni sindacali. Pertanto, gli incentivi per funzioni tecniche destinati a tale personale dovranno essere previsti, negli ambiti di competenza della contrattazione collettiva integrativa, mediante ipotesi di accordo sottoscritte con i soggetti sindacali indicati nel CCNL comparto Funzioni centrali.

Inoltre, si rileva la necessità di precisare che detta ipotesi attiene agli incentivi per le funzioni tecniche svolte *“esclusivamente”* nell'ambito dei *“procedimenti in corso”* alla data di entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici (d. lgs. n. 36/2023), come da questo individuati all'art. 226, comma 2.

Si chiede, pertanto, di provvedere in sede di sottoscrizione definitiva alle conseguenti integrazioni su questi punti dell'accordo (art. 1) e delle relazioni che la corredano.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

UFFICIO RELAZIONI SINDACALI
Servizio Contrattazione Collettiva

Si rileva, altresì, che non costituiscono oggetto di contrattazione integrativa (e/o sono aspetti disciplinati dalla legge), le disposizioni di cui alle seguenti clausole: art. 1, commi 3 e 4, commi da 6 a 8 e comma 10; art. 2, comma 4; art. 4, comma 4 nonché gli articoli 5, 6 e dal 9 al 13. Si chiede, pertanto, di eliminare tali clausole e di riprodurle, eventualmente, solo nelle allegate relazioni.

L'art. 8 dell'ipotesi in esame, prevede la suddivisione della quota di incentivo in parti uguali nel caso in cui l'attività di verifica preventiva del progetto di competenza del RUP richieda l'ausilio della struttura di supporto istituita ai sensi dell'art. 31 del d. lgs. 50/2016. In proposito, si precisa che per ogni singola procedura, per la quale vengono erogati gli incentivi per funzioni tecniche, il collaboratore del RUP potrà essere remunerato qualora abbia svolto la propria attività nella procedura di riferimento (*cf.* Corte dei conti, SRC Toscana, delib. n. 196/2023/PAR). Si chiede, pertanto, di inserire tale precisazione in sede di sottoscrizione definitiva.

Infine, come riportato anche nel parere del Ministero dell'Economia e delle finanze/IGOP (prot. 170155 del 18/6/2025), si precisa che la distribuzione in concreto degli incentivi in parola dovrà essere disciplinata da apposito accordo collettivo integrativo da sottoporre al controllo ai sensi dell'art. 40-*bis*, d. lgs. n. 165/2001.

Ciò posto, visto anche il predetto parere MEF/IGOP, si ritiene che l'ipotesi di accordo in esame possa avere ulteriore corso alle condizioni indicate.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(Cons. Valerio Talamo)



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE PER GLI ORDINAMENTI DEL PERSONALE
E L'ANALISI DEI COSTI DEL LAVORO PUBBLICO
UFFICIO VI

Prot. Nr.
Rif. Prot. Entrata Nr. 70592
Allegati:
Risposta a Nota Nr. 0024991 del 01.04.2025

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-
Dipartimento della Funzione Pubblica-
Ufficio Relazioni Sindacali-Servizio
Contrattazione collettiva

All' Ufficio Centrale di Bilancio
presso il Ministero dell'Interno

OGGETTO: Ministero dell'Interno - Ipotesi di Accordo sulle modalità e i criteri di ripartizione del Fondo di cui all'articolo 113 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016 e del Decreto Ministeriale n. 73 del 17 aprile 2023

Codesto Dipartimento, con la nota in riferimento, ha inoltrato l'ipotesi di accordo in oggetto, ai fini dell'attivazione della procedura di controllo previsto dall' articolo 40-*bis* del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Tale ipotesi di accordo concerne i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse relative al riconoscimento degli incentivi tecnici al personale, ai sensi della disciplina di cui all'articolo 113 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016.

Preliminarmente si rileva che la predetta ipotesi interviene esclusivamente su aspetti di carattere normativo, essendo diretta ad introdurre elementi di dettaglio nella disciplina recata dal decreto ministeriale n. 73 del 17 Aprile 2023 concernente il regolamento per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche al personale dell'Amministrazione dell'Interno.

Al riguardo, si fa presente che la corresponsione al personale interessato degli emolumenti spettanti ai sensi dei criteri disciplinati nell'accordo in oggetto potrà avvenire solo a seguito della effettiva disponibilità delle relative risorse nel fondo risorse decentrate e previa positiva

certificazione, ai sensi dell'articolo 40-*bis* del decreto legislativo n. 165 del 2001, delle specifiche ipotesi di accordo riguardanti la distribuzione delle risorse in questione.

Con riferimento alla relazione tecnico-finanziaria si rileva che nel Modulo II Sezione VI si precisa che le risorse per gli incentivi tecnici - da riconoscere al personale interessato - versate in conto entrata al capitolo 2439 sono poi riassegnate *“sui pertinenti capitoli di spesa e piani gestionali dedicati al pagamento delle competenze fisse ed accessorie (cedolino unico) del personale interessato.”*

Al riguardo si evidenzia, in linea con quanto sopra rappresentato, che la riassegnazione delle risorse in questione deve avvenire sul capitolo di spesa relativo al fondo risorse decentrate.

Si rileva nelle premesse dell'ipotesi di accordo che il riferimento al decreto legislativo 17 aprile 2023 n. 73 non risulta corretto, atteso che si tratta di un decreto ministeriale.

Con riferimento ai commi 3 e 4 dell'articolo 1 dell'ipotesi di accordo, si segnala che sono errati i riferimenti ai commi 1 e 2 dell'articolo 3 del citato decreto ministeriale 73, atteso che il riferimento corretto è ai commi 5 e 6 del predetto articolo 3.

Con riguardo alla previsione di cui all'articolo 8, che consente al responsabile unico del progetto - per la valutazione dei progetti - di avvalersi della struttura tecnica di supporto istituita ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 50 del 2016, nel ravvisare il rischio di riconoscere gli incentivi tecnici a soggetti diversi da quelli espressamente previsti dall'articolo 113 del predetto decreto legislativo, si rinvia alle valutazioni di codesto Dipartimento.

Tanto premesso, esaminata la predetta ipotesi di accordo e le relative relazioni illustrativa e tecnica, considerato il parere positivo dell'Ufficio Centrale del Bilancio, per quanto di competenza si fa presente di non avere osservazioni da formulare in ordine al suo ulteriore corso.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Daria Perrotta

Firmato digitalmente



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE**

ACCORDO SINDACALE

VISTA l'ipotesi di accordo sulle modalità e i criteri di ripartizione del Fondo di cui all'art. 113 del decreto legislativo 50/2016, sottoscritto in data 21 dicembre 2023 tra il Ministero dell'interno e le organizzazioni sindacali del comparto Funzioni Centrali: CISL/FP, UIL/PA, CONFINTESA FP, CONFSAL/UNSA, FLP e USB;

VISTA la nota dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Interno prot. 8387 del 14 febbraio 2025, con la quale è stato espresso parere favorevole all'ulteriore corso dell'ipotesi di accordo;

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio Relazioni Sindacali – Servizio Contrattazione Collettiva, nr. DFP-0048301-P-del 23/06/2025, con la quale è stato espresso parere favorevole, con prescrizioni, all'ulteriore corso dell'ipotesi di accordo, anche in considerazione del parere espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGOP con nota prot. n. 7170155 in data 18/06/2025;

DATO ATTO che l'Accordo, in attuazione dell'art. 113, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (recante "Codice dei contratti pubblici") e del D.M. 17 aprile 2023, n. 73 (Regolamento recante "Norme per la ripartizione dell'incentivo per le funzioni tecniche al personale dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 113 del d.lgs 18 aprile 2016, n.50") è finalizzato alla corresponsione di un incentivo in favore dei dipendenti dell'Amministrazione Civile dell'interno che svolgono le attività di natura tecnica, specificate nelle disposizioni di legge e regolamentari citate, nell'ambito degli appalti per lavori, servizi, forniture e contratti misti e definisce le percentuali degli incentivi effettivamente attribuibili al personale, nel rispetto dei valori già determinati nell'art.5, comma 1, nell'ambito delle percentuali individuate negli allegati A e B che costituiscono parte integrante del citato Regolamento.

LE PARTI CONCORDANO

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente Accordo disciplina la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche in relazione ad appalti di lavori, servizi e forniture, svolte esclusivamente nell'ambito dei procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), come da questo individuati all'articolo 226, comma 2.

2. Il Ministero dell'interno, all'interno del quadro economico di ogni appalto riferito a opere, lavori, servizi e forniture, prevede una quota sull'importo posto a base di gara per la costituzione di apposito Fondo, ai sensi della normativa vigente pro-tempore.

3. Degli importi del Fondo di cui al precedente comma la quota dell'80% (nel seguito "Fondo incentivante"), è destinata ad incentivare il personale interno che svolge le funzioni tecniche previste dall'art. 113, comma 2, del decreto legislativo n. 50/2016.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

4. L'80% delle risorse finanziarie del Fondo è ripartito tra il personale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'Interno che, per ciascuna opera o lavoro, servizio o fornitura, è incaricato e svolge effettivamente le funzioni tecniche per le attività, anche in quota parte, di cui all'articolo 113, comma 2, del decreto legislativo e specificamente:

- Programmazione della spesa per investimenti;
- Valutazione preventiva dei progetti;
- Predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici;
- Responsabile unico del procedimento;
- Direzione dei lavori;
- Direzione dell'esecuzione dei contratti di servizi e forniture;
- Collaudo tecnico amministrativo;
- Collaudo statico;
- Verifica di conformità nei contratti di servizi e forniture.

Articolo 2 Gruppo di lavoro

1. La stazione appaltante, con il provvedimento con cui nomina il RUP o con distinto provvedimento, individua i dipendenti che fanno parte del gruppo di lavoro che dovrà occuparsi dello svolgimento della singola procedura, identificando il ruolo di ciascuno dei dipendenti, anche con riguardo all'attività dei collaboratori.

2. Possono far parte del gruppo di lavoro anche i dipendenti a tempo determinato.

3. Al fine di valorizzare la professionalità dei dipendenti, l'individuazione dei soggetti cui affidare le attività incentivabili deve uniformarsi ai criteri della rotazione e del tendenziale coinvolgimento del personale dotato delle competenze specifiche richieste per ogni tipologia di appalto.

Articolo 3 Ripartizione del Fondo incentivante per i lavori

1. Gli incentivi per i lavori di cui all'art.5 (All. A) del Regolamento sono ripartiti come segue:

- Programmazione della spesa per investimenti: 3%
- Valutazione preventiva dei progetti: 12 %
- Predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici: 11%
- Responsabile unico del procedimento: 23%

Qualora siano nominati i collaboratori del RUP, l'incentivo è ripartito tra RUP e collaboratori secondo il seguente prospetto:

UFFICIO DEL RUP		
Responsabile del procedimento	Collaboratori	
% incentivo	Numero collaboratori	% incentivo
100%	0	0%



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

90%	1	10%
80%	2	20%
70%	Pari o superiore a 3	30%

e) Direzione dei lavori: 20%

f) Collaudo tecnico amministrativo: 19%

g) Collaudo statico: 12%.

h) Ufficio Direzione lavori – qualora siano nominati i collaboratori del Direttore dei Lavori, l'incentivo è ripartito tra Direttore dei lavori e collaboratori secondo il seguente prospetto:

UFFICIO DIREZIONE LAVORI		
Direttore dei lavori	Direttore dei lavori operativo/ispettore di cantiere	
% Incentivo	Numero dei Direttori dei lavori operativi e di Ispettori dei cantieri	% Incentivo
100%	0	0%
80%	1	20%
60%	2	40%
40%	Pari o superiore a 3	60%

Articolo 4

Ripartizione del Fondo incentivante per le forniture e servizi

1. Gli incentivi per le forniture e servizi, di cui all'art. 5 (All. B) del Regolamento sono ripartiti come segue:

a) Programmazione della spesa per investimenti: 3%

b) RUP: 30%

c) Predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici: 22%

d) Direzione dell'esecuzione del contratto: 24%

e) Verifica di conformità: 21%.

2. Qualora siano nominati i collaboratori del RUP, l'incentivo è ripartito tra RUP e collaboratori secondo il seguente prospetto:

UFFICIO DEL RUP		
Responsabile del procedimento	Collaboratori	
% incentivo	Numero di collaboratori	% Incentivo
100%	0	0%
90%	1	10%
80%	2	20%
70%	Pari o superiore a 3	30%



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

3. Qualora sia costituito l'Ufficio del Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), l'incentivo è ripartito tra DEC e collaboratori secondo il seguente prospetto:

UFFICIO DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)		
DEC	Collaboratori	
% Incentivo	Numero collaboratori	% Incentivo
100%	0	0%
80%	1	20%
60%	2	40%
40%	Pari o superiore a 3	60%

4. In caso di accordo quadro, le risorse da destinare al Fondo sono individuate in relazione all'importo del singolo contratto attuativo affidato per mezzo dell'accordo quadro.

Articolo 5

Ripartizione della percentuale prevista dal Regolamento per ciascuna tipologia di attività, quando essa è compiuta non da una singola persona, da due o più addetti.

1. Quando l'attività è svolta da più soggetti, la quota di incentivo prevista per ciascuna attività è ripartita sulla base del livello di responsabilità professionale connessa alla specifica attività da svolgersi e all'apporto fornito dai singoli, tendo conto in particolare:

- del rispetto dei tempi eventualmente richiesti per la specifica attività di cui ciascuno è investito;
- della completezza della funzione svolta.

Articolo 6

Incentivo per l'attività di verifica preventiva del progetto

1. Quando la verifica preventiva è di competenza del RUP e richiede l'ausilio del parere tecnico della struttura di supporto istituita ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 50/2016, la quota di incentivo è suddivisa in parti uguali, avendo riguardo ad ogni singola procedura. Il collaboratore del RUP potrà essere remunerato soltanto nei casi in cui abbia svolto la propria attività nella procedura di riferimento.

Articolo 7

Ripartizione dell'incentivo in caso di successione di addetti nello svolgimento di una specifica attività

1. In caso di successione di più addetti nello svolgimento di un'attività incentivabile, i relativi compensi vengono corrisposti in proporzione all'attività effettivamente svolta e risultante da idonea documentazione.



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE**

**Articolo 8
Liquidazione dell'incentivo**

1. La proposta di liquidazione è formulata dal RUP al Dirigente responsabile del servizio o al superiore gerarchico.

2. La distribuzione in concreto degli incentivi sarà disciplinata da apposito accordo integrativo da sottoporre a controllo ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo n.165/2001.

Per l'Amministrazione

Per le Organizzazioni Sindacali

p. IL CAPO DIPARTIMENTO

FP/CGIL

CISL/FP

Il Vice Capo Dipartimento Vicario
Prefetto Bellantoni

UIL/PA

CONFINTESA FP

Il Vice Capo Dipartimento
Prefetto Iorio

CONFSAL/UNSA

FLP

USB